



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

GIPRO_3_2018

2. Titolo del progetto

BIM: LA SFIDA PER I GIOVANI PROFESSIONISTI

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Giuseppe
Cognome	Cavaleri
Recapito telefonico	3471464415
Recapito e-mail	arch.giuseppe.cavaleri@gmail.com
Funzione	Coordinatore

4. Soggetto proponente

4.1 Qual è il soggetto proponente il progetto?

Ordine degli Architetti

5. Soggetto responsabile

5.1 Qual è il soggetto responsabile del progetto?

Ordine degli Architetti

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Ordine degli Architetti

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI

NO

6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Ordini professionali (ingegneri, periti, geometri, geologi), associazioni e professionisti



7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive riportate in seguito? (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)

Progettazione	Data di inizio 01/05/2018	Data di fine 13/05/2018
Organizzazione delle attività	Data di inizio 14/05/2018	Data di fine 31/05/2018
Realizzazione	Data di inizio 01/06/2018	Data di fine 30/11/2018
Valutazione	Data di inizio 01/12/2018	Data di fine 31/12/2018

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Provincia di Trento

9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale



10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
X Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro specificare

11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
X Altro specificare formazione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
X Altro specificare acquisizione di competenze informatiche specifiche e innovative



12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 formare giovani e professionisti pronti alle nuove esigenze del mercato lavorativo

2 promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative e trasmettere competenze per i nuovi bisogni del mercato lavorativo

3

4

5

13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro specificare

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Building Information Modeling - BIM - è la rappresentazione digitale di caratteristiche fisiche e funzionali di un oggetto e in un senso più specifico di un edificio. Il BIM non è propriamente un prodotto o una tecnologia e neppure un applicativo software. Si tratta di un processo all'interno del quale organizzare tutte le informazioni inerenti l'oggetto da realizzare; nasce per rispondere all'esigenza di una maggiore collaborazione tra i progettisti, di un'effettiva interoperabilità a livello di software, della più facile integrazione tra i processi e, non in ultimo, di un'effettiva sostenibilità. Il decreto approvato recentemente che attua l'articolo 23, comma 13, del decreto legislativo Nuovo Codice Appalti 50/2016, prevede la progressiva introduzione dell'obbligo di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione per nuove opere, interventi di recupero, riqualificazione o varianti. Impone nuove competenze e la conoscenza di strumenti adeguati per non trovarsi impreparati alle nuove richieste del mercato del lavoro.

L'obiettivo del corso è far acquisire le competenze necessarie alla comprensione del processo BIM e alla sua applicazione pratica in un contesto multidisciplinare e interoperabile dove i vari professionisti collaboreranno all'interno di un unico modello virtuale. Un percorso importantissimo per giovani dove andrebbero immediatamente a soddisfare le richieste di nuove figure professionali necessari per il compimento del processo.

I relatori saranno liberi professionisti, esperti in BIM, che svolgono usualmente docenze nell'ambito BIM. con loro saranno concordate le lezioni, gli argomenti trattati e i metodi di docenza. Essendo un corso molto specifico, di alta specializzazione, i cui contenuti sono paragonabili ad un mini master, ai docenti è chiesto uno sforzo ulteriore di cura e attenzione alla preparazione delle lezioni, che oltre ai temi specifici di ogni modulo dovranno essere ogni volta calibrate e adattate al livello specifico dei partecipanti, alle loro richieste e ai loro interessi.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.



Corso di formazione interattiva che si articola in 1 incontro pubblico aperto di presentazione e di introduzione generale del corso e un corso di 6 lezioni di 8 ore ciascuna con postazione computer per ogni partecipante: lezioni frontali con esercitazioni applicative.

Verrà affrontato il tema della progettazione integrata di un edificio attraverso il metodo B.I.M. (Building Information Modeling) che consente di convogliare in un unico modello virtuale le informazioni utili in ogni fase della progettazione: architettonica, strutturale, impiantistica, energetica e di gestione.

Gli organizzatori del corso sono 2: Giuseppe Cavaleri, responsabile del progetto e Alessia Buratti. Le attività che svolgono inizialmente sono: progettare il corso, contattare i docenti, definire i contenuti del corso, coordinare gli argomenti specifici con i vari ordini tecnici interessati, avviare le procedure con gli enti predisposti per l'accREDITAMENTO del corso, scegliere una sala adatta, predisposta con postazioni adeguate per l'utilizzo di computer necessari per il workshop, attrezzata con videoproiettore, telo, luci e acustica adeguate. Durante il corso le attività saranno quelle di segreteria, definizione delle date, raccolta iscrizioni, risposte ad eventuali quesiti degli interessati, coordinamento dei docenti, gestione della sala, contatti e comunicazione con gli iscritti, follow up lezioni.

Nello specifico nell'incontro pubblico iniziale in cui si parlerà di:

Introduzione al corso e presentazione degli argomenti trattati, dei metodi usati, dei docenti specifici, dei risultati attesi, ecc., ecc. Motivazione del perché serve il BIM nella progettazione, realizzazione, gestione dei fabbricati/manufatti. Case study di successo italiani su progetti reali Stato del BIM in Italia, numeri sull'adozione degli strumenti di progettazione.

Per questo modulo introduttivo saranno relatori: Arch. Andrea Torre, libero professionista esperto in BIM, rappresentanti (da definire) di GiPro, Ordine degli Architetti TN e Provincia di Trento.

Il corso sarà articolato in 6 moduli da 8 ore ciascuno.

I relatori saranno: Chiara Rizzarda e Claudio Vittori Antisari, i nomi possono subire modifiche, nel caso verranno sostituiti con altri dello stesso livello.

1. Normativa, Decreti e Leggi / Scopi e metodi del BIM

Da dove arriva il BIM: normativa ed utilizzo negli altri paesi. Il BIM secondo la normativa e le leggi/decreti in Italia, già approvate ed in corso di definizione. Tempi e modi di adozione nei lavori pubblici e negli appalti privati. Bandi e gare: come prepararsi e cosa aspettarsi. Come si implementa il metodo BIM: Capitolato informativo & Bim Execution Plan. Le figure del BIM: organizzazione dei ruoli e compiti/responsabilità. Model use e LOD. Introduzione al CDE (common data environment), alla sua organizzazione e gestione. Workshop pratico su esempio reale preimpostato, completamento di alcune sezioni di un BEP o model Use.

2. Migrazione verso il BIM

Definizione degli standard minimi per gestire un progetto col metodo BIM. Impostazione del lavoro sui modelli e spiegazione del workflow necessario. Workshop di simulazione della "migrazione" di uno studio verso il BIM.

3. Tecniche di modellazione architettonica

Modellazione architettonica partendo da un dwg di un progetto completo di piccole dimensioni (tipo un'architettura famosa) per mostrare, velocemente, le potenzialità del metodo fino alla produzione di abachi. Giornata per rispolverare le conoscenze comuni sul software. Workshop su file preimpostati che introdurranno gli argomenti delle lezioni successive

4. La gestione dei progetti in Revit

Introduzione alla gestione dei progetti di Revit. Uso delle varianti di progetto per prospettare più soluzioni al cliente o scelte progettuali. Impostare il sistema delle revisioni ed utilizzo dei dwf per i commenti. Fasi di lavoro e tavole comparative, concetti di base ed impostazione delle viste grafiche e degli abachi. Sistema Teamwork di Revit per la condivisione del lavoro con workshop pratico

5. Modelli Aggregati Federati

Impostazione di un progetto ed introduzione al naming per: definizione delle cartelle di progetto, creazione ed impostazione dell'URS, creazione ed impostazione dei modelli per le varie discipline/sottodiscipline, creazione ed impostazione dei modelli aggregati per Bim Use (messa in tavola / analisi varie / qto / model checking / clash detection) Controllo e condivisione delle coordinate, dei livelli e delle griglie mediante l'URS e spiegazioni dei vantaggi derivanti. Workshop con prove pratiche ed esercizi su files reali

6. Modellazione collaborativa e standard comuni

Introduzione agli standard per 'parlare' una lingua comune e la qualità dei modelli. Definizione ed utilizzo dei workset per il lavoro contemporaneo sullo stesso modello. Buona tecnica di utilizzo dei workset. Workshop di esempio di modellazione collaborativa non è prevista verifica finale, gli iscritti verranno seguiti durante il corso per l'applicazione pratica degli insegnamenti.

Durante il corso delle lezioni, in base al livello, alle competenze e alle richieste specifiche dei partecipanti, potranno essere affrontati anche i seguenti argomenti: Topografie e coordinate - Rilievi, Strutture, Impianto meccanico ed idrico - Impianto elettrico, Controllo interferenze, model check, timeline, Facility Management e BIM per la gestione degli edifici, Realtà aumentata e virtuale.

E' prevista una quota di iscrizione, l'Ordine degli Architetti raccoglierà le quote.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Il corso di formazione punta a formare professionisti affinché siano pronti per ogni sfida che il BIM richiederà alle realtà di alto livello.

Ci si attende che al termine del corso, i partecipanti:

- posseggano le competenze necessarie per integrare gli strumenti al fine di lavorare in maniera interoperabile all'interno di uno spazio virtuale;
- conoscano i procedimenti e gli standard a cui attenersi, per gestire in maniera efficace ed efficiente un appalto in BIM sulla base della recente normativa.

14.4 Abstract

Corso di formazione sull'applicazione del processo BIM per la co progettazione di edifici in gruppo multidisciplinare; è pensato per i professionisti che intendono approfondire il modello che diverrà prassi nell'imminente futuro e che coinvolgerà tutto il mondo delle costruzioni.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto? Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Giovani 30-34 anni

Giovani 34-39 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

X Altro specificare giovani e professionisti

Numero organizzatori 2



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Giovani 30-34 anni

Giovani 34-39 anni

Altri adulti significativi

Altri specificare giovani e professionisti

Numero partecipanti attivi 5

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Giovani 30-34 anni

Giovani 34-39 anni

Altri adulti significativi

Altri specificare giovani e professionisti

Numero fruitori 20



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro specificare

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 verifica finale del progetto analizzato

2

3

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di entrata	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 420,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€ 0,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cancelleria	€ 200,00
4. Compensi n.ore previsto 48 tariffa oraria 90 forfait	€ 4320,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1230,00	€ 1230,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1230,00	€ 1230,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 100,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) rimborso km organizzatori	€ 400,00
10. Assicurazione	€ 0,00
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 500,00

Totale A: €8400,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio provinciale previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici esterni al territorio provinciale (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio provinciale (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 3400,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 3400,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 5000,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGA	
Voce di entrata	importo
Finanziamenti di soggetti membri del Tavolo (specificare quali) Ordini e Collegi della PAT	€ 1000,00
Finanziamenti di enti pubblici del territorio provinciale (specificare quali)	€ 0,00
Finanziamenti di soggetti privati del territorio provinciale (specificare quali)	€
Autofinanziamento	€
Altro (specificare)	€
Altro (specificare)	€

Totale: € 1000,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 5000,00	€ 1000,00	€ 0,00	€ 4000,00
percentuale sul disavanzo	20 %	0 %	80 %